

**ARPAE**  
**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia**  
**dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-694 del 14/02/2019
Oggetto	3^ modifica ns_Emmeti srl
Proposta	n. PDET-AMB-2019-652 del 11/02/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno quattordici FEBBRAIO 2019 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

**Oggetto: D.Lgs. n° 152/06<sup>1</sup>- L.R. n° 09/15<sup>2</sup> - Azienda EMMETI s.r.l. - seconda modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale per l'impianto IPPC di ossidazione anodica (di cui al punto 2.6 dell'Allegato VIII alla Parte II, del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., sito nel Comune di Sala Bolognese (BO), in via Labriola n°23 -**

### **IL RESPONSABILE DELL'UNITÀ OPERATIVA AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI**

Premesso che all'Azienda EMMETI s.r.l. avente sede legale e impianto in Comune di Sala Bolognese (BO), in via Labriola n°23, è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale<sup>3</sup> per l'esercizio dell'attività di ossidazione anodica presso l'impianto sito in Comune di Sala Bolognese (BO), in via Labriola n°23;

Vista la nota della Regione Emilia Romagna – Servizio VIPSA<sup>4</sup>, in risposta alla richiesta di valutazione preliminare, ai sensi dell'art. 6, comma 9 D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii., con la quale si esclude l'istanza in oggetto da assoggettabilità a VIA (screening);

Vista la domanda<sup>5</sup> dell'Azienda del 12/12/2018, presentata sul portale web IPPC-AIA (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), mediante le procedure di invio telematico stabilite dalla Regione Emilia-Romagna<sup>6</sup>, con la quale si comunicano alcune variazioni impiantistiche che comportano Modifica Non Sostanziale dell'atto autorizzativo vigente, relativamente a:

- 1) modifiche al lay-out aziendale;
- 2) installazione di n° 4 gruppi di scambio e controllo della temperatura per le 4 vasche di ossidazione anodica;
- 3) installazione di n° 2 pompe filtro per la rigenerazione dei 2 bagni di fissaggio (vasche n°23-24);

Con la medesima comunicazione, inoltre, l'azienda ha trasmesso la documentazione relativa alla fattibilità tecnico economica per l'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale e per la sostituzione del fissaggio a freddo a base di nichel, in conformità a quanto previsto ai punto h) e i) della Sezione D.1 - Piano di adeguamento dell'AIA vigente.

In relazione al punto 1), il progetto prevede la riorganizzazione degli stoccaggi. Questo verrà attuato attraverso l'eliminazione di un copri-scopri esistente e l'installazione di un nuovo copri-scopri posizionato nell'area cortiliva di pertinenza della ditta. All'interno di questo copri-scopri verranno posizionate le materie prime liquide pericolose attualmente stoccate nell'area scoperta S1 e nell'area denominata S5 all'interno del nuovo capannone. Nella nuovo assetto, le materie prime liquide pericolose sotto il corpi-scopri verranno stoccate all'interno di vasche di contenimento e l'area sarà pavimentata in cls e dotata su tre lati di griglia di raccolta.

<sup>1</sup> Come modificato e integrato dal D.Lgs. n° 128/2010 e dal D.Lgs. n° 46/2014;

<sup>2</sup> Che ha modificato e integrato la L.R. n° 21/04;

<sup>3</sup> Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata dalla Provincia di Bologna con P.G. n° 120624/2014 del 04/08/2014 e successivamente modificata e integrata con atto della Città Metropolitana di Bologna al P.G. n° 52953 del 21/04/2015 e di ARPAE SAC di Bologna con PGBO/2016/2243 del 11/07/2016;

<sup>4</sup> Assunta agli atti con protocollo PGBO/2018/28329 del 03/12/2018;

<sup>5</sup> Assunta agli atti con protocollo PGBO/2018/29311 del 14/12/2018;

<sup>6</sup> Procedure stabilite da Determinazione del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa della Regione Emilia Romagna n° 5249 del 20/04/2012;

Le pendenze previste saranno tali per cui eventuali sversamenti verranno convogliati all'interno di una vasca interrata vuota non collegata alla rete fognaria. All'esterno del capannone, sui lati nord-sud è anche previsto il posizionamento di un cordolo in cls. Il trasporto delle materie prime liquide ai capannoni di lavoro, tuttavia, interessa aree con caditoie collegate alla fognatura comunale con una valvola di sicurezza a livello dello scarico S1.

In relazione ai punti 2) e 3) le modifiche in progetto non comportano variazioni significative degli impatti ambientali associati all'assetto impiantistico autorizzato. Inoltre, ciascuno dei 4 gruppi di scambio e controllo della temperatura per le 4 vasche di ossidazione anodica saranno alloggiati in una vasca di contenimento provvista di troppo pieno con recapito al depuratore aziendale; le pompe per la rigenerazione dei bagni di fissaggio prevedono la presenza di un pacco filtrante per il quale è previsto uno smaltimento come rifiuto con codice CER 150202\*/150203.

Per quanto concerne la fattibilità tecnico economica per l'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale e per la sostituzione del fissaggio a freddo a base di Nichel, in conformità a quanto previsto al punto h) e i) della Sezione D.1 - Piano di adeguamento dell'AIA vigente, la ditta ha dichiarato che:

- l'implementazione di un Sistema di Gestione Ambientale comporta importanti impegni di tempo, energie e capitali, sia in fase di implementazione sia di mantenimento, per un'azienda che è caratterizzata da un ciclo produttivo non particolarmente complesso, a conduzione familiare con una suddivisione delle mansioni molto semplice;
- la completa sostituzione del fissaggio a freddo a base di Nichel non sia opportuna in quanto la stessa risulta, ad oggi, una delle migliori tecnologie previste dai BREF comunitari. La ditta già adotta un fissaggio a caldo per le lavorazioni in cui è richiesta l'assenza di Nichel, ma questa risulta poco sostenibile da un punto di vista energetico e non sempre efficace per l'ottenimento dei requisiti richiesti.

Visto la relazione istruttoria<sup>7</sup> trasmessa da ARPAE - Servizio Territoriale di Bologna - Area Prevenzione Ambientale Metropolitana;

Valutato, quindi, necessario procedere alla modifica della citata autorizzazione concessa con P.G. n° 120624/2014 del 04/08/2014 e ss.mm.ii.;

Rilevato che il presente atto è di esclusiva discrezionalità tecnica;

### **Determina**

1. di **approvare** la richieste di modifica di cui al punto 1), stabilendo quanto segue:
  - **introdurre un presidio (ad. es. valvola di intercettazione) al fine di prevenire l'immissione in fognatura comunale di sversamenti accidentali in prossimità dello scarico S2 (essendo S1 già dotato di valvola di intercettazione);**

<sup>7</sup> PG/2019/21789 del 11/02/2019

- **presentare documentazione relativa alle caratteristiche e all'installazione della vasca interrata;**
- 2. di **approvare** gli interventi descritti ai punti 2) e 3);
- 3. di **prendere atto** che, in merito all'implementazione del Sistema di Gestione Ambientale, allo stato attuale il perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale e i margini di miglioramento sono gestiti attraverso il rispetto delle prescrizioni e del sistema di gestione previsti dall'AIA e che al momento, la completa sostituzione del fissaggio a freddo a base di Nichel non risulta opportuna in quanto poco sostenibile da un punto di vista energetico e non sempre efficace per l'ottenimento dei requisiti richiesti.

**Si ritiene che la ditta abbia ottemperato a quanto previsto al punto h) e i) della Sezione D.1 - Piano di adeguamento dell'AIA vigente.**

- 4. La **Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale<sup>3</sup>** concessa all'azienda **EMMETI s.r.l.**, per l'esercizio dell'attività di ossidazione anodica di cui al punto 2.6 dell'Allegato VIII alla parte II del D.Lgs. n° 152/06 e ss.mm.ii., presso l'impianto sito in Comune di Sala Bolognese (BO), in via Labriola n°23, stabilendo quanto segue:
  - al paragrafo **D.3.3 MONITORAGGIO E CONTROLLO DEL SUOLO E SOTTOSUOLO**, la tabella 6a sia così sostituita:

*Tabella 6a – controllo suolo e sottosuolo*

Parametro	Misura	Frequenza Controllo del Gestore	Modalità di registrazione
Verifica di tenuta delle vasche fuori terra del depuratore acque industriali, delle vasche di trattamento galvanico, ecc.	Controllo visivo	trimestrale	Registrazione mensile su registro di gestione interno
Area di stoccaggio delle materie prime, contenitori/serbatoi e bacini di contenimento	Controllo visivo della tenuta dei contenitori e del bacino di contenimento	trimestrale	Registrazione trimestrale su registro di gestione interno
Aree di stoccaggio rifiuti allo stato liquido o fangoso in contenitori stagni con bacino di contenimento	Controllo visivo della tenuta dei contenitori dei rifiuti e del bacino di contenimento	trimestrale	Registrazione trimestrale su registro di gestione interno
<b>Area all'interno del copri-scopri di stoccaggio di rifiuti e di materie liquide pericolose poste su bacini di contenimento con griglia si raccolta sversamenti</b>	<b>Controllo visivo della tenuta dei contenitori dei rifiuti/materie prime, dei bacini di contenimento e del griglia</b>	<b>trimestrale</b>	<b>Registrazione trimestrale su registro di gestione interno</b>
Aree di stoccaggio esterne (per rifiuti allo stato solido)	Controllo visivo	trimestrale	Registrazione trimestrale su registro di gestione interno
Integrità dei manufatti interrati <sup>(1)</sup>	Vedi tabella 7b	Vedi tabella 6b	Registro di gestione interno

Verifica di tenuta delle tubazioni interrato	Controllo di videoispezione	Ogni 5 anni	Relazione tecnica a firma della ditta specializzata che ha eseguito la videoispezione in cui sia specificato quali sono i tratti fognari indagati
--	-----------------------------	-------------	---

<sup>(1)</sup> al momento di rilascio del rinnovo di AIA, risultano essere presenti i seguenti manufatti interrati:

- a. una cisterna interrata adibita ad accumulo e rilancio delle acque prelevate da pozzo (prima installazione: 1977; ultima verifica di integrità: dicembre 2013)
- b. una vasca semi-interrata di raccolta delle acque reflue, rivestita in PVC con pompe di rilancio al depuratore (prima installazione: 1980; ultima verifica di integrità: dicembre 2013);
- c. una vasca in cemento di accumulo acque depurate e acque da pozzo (prima installazione: 1980; ultima verifica di integrità con applicazione del rivestimento in PVC: dicembre 2013)
- d. **vasca interrata di raccolta di eventuali sversamenti a servizio del copri-scopri (installazione autorizzata con la 3<sup>a</sup> modifica anno 2019).**

5. Che resti invariata ogni altra prescrizione portata a carico dell'azienda, con la citata autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Bologna con P.G. n° 91318 del 18/06/2013 e ss.mm.ii.;
6. Che, contro il presente provvedimento, può essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni o, in alternativa, un ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di 120 giorni dalla data di ricevimento del presente provvedimento.

*IL FUNZIONARIO*  
 P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali  
**Stefano Stagni**<sup>8</sup>  
*(lettera firmata digitalmente)*<sup>9</sup>

<sup>8</sup> Incarico di Posizione Organizzativa prorogato al 30/06/2019 con Deliberazione del Direttore Generale di ARPAE n° 112 del 17/12/2018;

<sup>9</sup> documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3 bis, comma 4 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale;

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**